



COMUNE DI PRECI PG

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2017

*Ai sensi dell'art. 231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi*

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. N. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della

rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 18.05.2017.

Trattasi di bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs. N. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. N. 126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale adottate in via d'urgenza

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 22/06/2017 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 31/07/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 10/08/2017 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 29/09/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 16/11/2017 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28/12/2017.

Prelevamenti dal fondo di riserva:

Non ci sono stati prelevamenti dal fondo di riserva.

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio:**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31/07/2017

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati

di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			0,00
RISCOSSIONI	979.958,59	2.883.443,41	3.863.402,00
PAGAMENTI	790.349,19	2.729.889,74	3.520.238,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			343.163,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			343.163,07
RESIDUI ATTIVI	1.453.313,19	1.727.547,31	3.180.860,50
RESIDUI PASSIVI	1.161.759,79	1.595.292,49	2.757.052,28
<i>Differenza</i>			423.808,22
<i>FPV per spese correnti</i>			36.696,44
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			86.628,09
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			643.646,76

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	643.646,76
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	291.170,49
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	4.648,04
Arretrati rinnovi contrattuali	5.671,01
Indennità di risultato anni pregressi	14.946,57
Fondo perdite partecipate	0,00
Fondo rischi spese legali	27.000,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	343.436,11
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	

Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	162.627,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	115.599,64
Altri vincoli	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	278.227,21
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	53.759,85
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	-31.776,41

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2017	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti	Risorse accantonate al 31/12/2017
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	267.537,57		23.632,92	291.170,49
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	3.486,04		1.162,00	4.648,04
Fondo futuri aumenti contrattuali	0,00		5.671,01	5.671,01
Indennità di risultato anni pregressi	0,00		14.946,57	14.946,57
Fondo perdite partecipate	0,00		0,00	0,00
Fondi rischi spese legali	18.500,00		8.500,00	27.000,00
				€ 343.436,11

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il **metodo ordinario**, sulla base del calcolo elaborato dal programma in uso della contabilità finanziaria.

Cap.	denominazione	Residui 31.12.17	% non riscosso	accantonamento	Accantonamento effettivo
6	ICI	76.120,78	78,55	59.792,87	59.792,87
50	TARI	159.982,33	64,93	103.876,53	103.876,53
52/1	TASSA RIFIUTI	31.257,75	84,49	26.409,67	26.409,67
52/2	TASSA RIFIUTI	13.970,02	94,68	13.226,81	13.226,81
286	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	4.496,09	40,08	1.802,03	1.802,03
382	FITTI REALI DI FABBRICA	88.253,23	93,03	82.101,98	82.101,98
468	CONCORSO FAMIGLIE TRASPORTI SCOLASTICI	4.436,16	89,28	3.960,60	3.960,60
Totale accantonamento dell'esercizio				291.170,49	291.170,49

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACCANTONAMENTI:	
VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE MUTUI	162.627,57
ALTRI VINCOLI DA SPECIFICARE (DONAZIONI SISMA 2016)	115.599,64
TOTALE PARTE VINCOLATA	278.227,21
TOTALE QUOTA VINCOLATA ANNO 2017	278.227,21

1.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

**DETERMINAZIONE QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
DESTINATO AD INVESTIMENTI
(Entrate di parte capitale senza vincoli di specifica destinazione)**

GESTIONE COMPETENZA

Entrata tit.4	16.803,49
Entrata tit.6	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE INVESTIMENTO	0,00
Tot. Entrate destinate ad investimenti	16.803,49
Spesa tit.2	0,00
Totale spese fin. con entrate destinate ad investimenti	0,00
SALDO PARTE INVESTIMENTI LORDO (A - B)	16.803,49
Quota confluita nell'Avanzo vincolato	16.803,49
TOTALE PARTE DESTINATA INVESTIMENTI AL 31/12/2016	33.386,13
+ QUOTA AL 31/12/2017	50.189,62

In sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, poiché insussistente, è stata eliminata la somma di Euro 3.570,23 afferente alle spese di cui al titolo 2[^], confluendo nell'avanzo di amministrazione destinata agli investimenti.

Torna quindi l'imposto sopra riportato pari ad € 53.759,85.

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	2.883.443,41
Pagamenti	(-)	2.729.889,74
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	153.553,67
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	164.247,92
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	123.324,53
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	40.923,39
Residui attivi	(+)	1.727.547,31
Residui passivi	(-)	1.595.292,49
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	132.254,82
Saldo avanzo di competenza		326.731,88

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2015	2016	2017
Entrate titolo I	877.813,97	647.330,47	715.534,83
Entrate titolo II	76.145,36	502.311,09	2.232.115,39
Entrate titolo III	591.472,11	568.178,96	565.773,84
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.545.431,44	1.717.820,52	3.513.424,06
Spese titolo I (B)	1.477.538,14	1.679.727,92	3.391.143,86
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	96.731,63	28.118,25	17.613,94
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-28.838,33	9.974,35	104.666,26
FPV di parte corrente iniziale (+)	40.691,85	42.012,33	82.469,94
FPV di parte corrente finale (-)	42.012,33	41.234,97	36.696,44
FPV differenza (E)	-1.320,48	777,36	45.773,50
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-30.158,81	10.751,71	150.439,76
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	28.142,28	50.672,69	580.708,29
Entrate titolo V **	162.627,57	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	190.769,85	50.672,69	580.708,29
Spese titolo II (N)	8.701,63	19.352,69	399.566,06
Differenza di parte capitale (P=M-N)	182.068,22	31.320,00	181.142,23
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	18.000,00	18.000,00	81.777,98
fondo pluriennale vincolato conto capitale spesa	18.000,00	40.888,99	86.628,09
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	10.000,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	182.068,22	18.431,01	176.292,12

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	2.874.970,70	2.804.673,64	4.610.990,72
Impegni di competenza	2.721.740,81	2.763.379,29	4.325.182,23
Differenza FPV entrate/FPV uscite	-1.320,48	22.111,63	-40.923,39
Saldo avanzo di competenza	151.909,41	19.182,72	326.731,88

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;

- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2016

Entrata tit.4	580.708,29
Entrata tit.6	0,00
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	81.777,98
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	0,00
Spesa tit.2	399.566,06
FPV di spesa INVESTIMENTI	86.628,09
SALDO PARTE INVESTIMENTI	176.292,12

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:
Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.6	0
Spese tit.3	0
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0_____

Nel 2017 non sono stati contratti mutui

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	288.135,11
Spese tit.7	288.135,11
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0_____

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	110.828,95	10.519,60	2.210,63	22.632,68	31.108,18	40.902,84	333.473,36	551.676,24
di cui Tarsu/tari	34.708,17	10.519,60	2.210,63	22.632,68	31.108,18	40.902,84	63.128,00	205.210,10
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	7.582,45	34.706,14	2.899,83	92.489,79	1.002.764,96	1.140.443,17
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	7.582,45	34.706,14	2.899,83	81.898,89	980.353,19	1.107.440,50
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.499,90	22.411,77	32.911,67
Titolo III	66.461,05	12.329,53	3.572,50	6.938,93	11.480,32	5.757,60	114.746,51	221.286,44
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	53.968,70	10.937,18	3.572,50	5.546,58	8.505,31	1.741,37	3.981,30	88.252,94
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	177.290,00	22.849,13	13.365,58	64.277,75	45.488,33	139.150,23	1.450.984,83	1.913.405,85
Titolo IV	643.634,74	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	271.352,91	915.787,65
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	268.785,82	0,00
di cui trasf. Regione	643.634,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	643.634,74	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	271.352,91	915.787,65
Titolo VI	0,00	106.316,78	0,00	0,00	162.627,57	0,00	0,00	268.944,35
Totale Attivi	820.924,74	129.165,91	13.365,58	64.277,75	208.115,90	139.950,23	1.722.337,74	3.098.137,85
PASSIVI								
Titolo I	520,64	1.423,48	3.273,20	8.399,93	31.926,28	87.295,17	1.202.850,23	1.335.688,93
Titolo II	766.053,61	113.019,76	6.391,70	19.736,14	6.036,00	11.098,00	378.200,61	1.300.535,82
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.203,02	12.203,02
Totale Passivi	766.074,25	114.443,24	9.664,90	27.136,07	37.962,28	98.393,17	1.593.253,86	2.648.427,77

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			0,00
RISCOSSIONI	979.958,59	2.883.443,41	3.863.402,00
PAGAMENTI	790.349,19	2.729.889,74	3.520.238,93
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			343.163,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			343.163,07
RESIDUI ATTIVI	1.453.313,19	1.727.547,31	3.180.860,50
RESIDUI PASSIVI	1.161.759,79	1.595.292,49	2.757.052,28
<i>Differenza</i>			423.808,22
<i>FPV per spese correnti</i>			36.696,44
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			86.628,09
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017			643.646,76

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2016 ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	259.894,95	93.699,27	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	180	304	41
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	223.829,69	72.437,99	152.508,27
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	906.380,40	795.389,86	228.723,26
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	3.854,49	1.162,40	1.520,71

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2017

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella sono riportati gli accertamenti e gli incassi di competenza:

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	715.534,83	382.061,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.232.115,39	1.229.350,43
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	565.773,84	451.027,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	580.708,29	309.355,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	228.723,26	228.723,26
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	288.135,11	282.925,54
TOTALE ENTRATA	4.610.990,72	2.883.443,41

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	715.534,83	382.061,47
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	715.534,83	382.061,47

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali” che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l’erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessivi euro 715.534,83. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Accertamenti
Imposta Municipale Propria IMU	355.984,28
Imposta sulla Pubblicità	194,00
TASI	125.639,07
Addizionale IRPEF	4.701,91
Diritti pubbliche affissioni	209,99
TOSAP	4.413,83
TARI	124.726,75
Accertamenti IMU	96.412,00
Accertamenti TASI	3.253,00
Totale tipologia 1	715.534,83
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00
Totale analisi delle voci del titolo 1	715.534,83

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l’introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l’ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.232.115,39	1.229.350,43
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.232.115,39	1.229.350,43

3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	480.694,78	414.608,99
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.016,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	83.063,06	36.418,34
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	565.773,84	451.027,33

3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4^ il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	383.303,45	114.517,63
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.600,82	9.033,73
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	185.804,02	185.804,02
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	580.708,29	309.355,38

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5[^] accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00

3.2.6 Titolo 6[^] Le Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (Banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'anno 2017 non sono stati contratti mutui.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	348.295,00	414.190,94	386.072,69
Nuovi prestiti (+)	162.627,57	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	96.731,63	28.118,25	17.613,94
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	414.190,94	386.072,69	368.458,75
Nr. Abitanti al 31/12	724	718	705
Debito medio per abitante	572,09	537,71	522,64

L'art. 2 bis comma 21 e 22 della Legge n. 172 del 04.12.2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5.12.2017 ha prorogato il termine della sospensione delle rate dei mutui/finanziamenti in capo ai soggetti danneggiati dal sisma del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017, già attualmente oggetto di sospensione sino al 31.12.2017.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.2.8 Titolo 7[^] Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2017 ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, così come dettagliatamente indicato nel paragrafo "*Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere*".

3.2.10 Titolo 9[^] Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al successivo dedicato al "*Titolo 7[^] della spesa*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	131.875,03	126.665,46
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	156.260,08	156.260,08
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	288.135,11	282.925,54

4 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	82.469,94
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	81.777,98
TOTALE ENTRATA F.P.V.	164.247,92

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	36.696,44
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	86.628,09
TOTALE SPESE F.P.V.	123.324,53

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc... Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere, anche per la spesa, la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
Tit.1 - Spese correnti	3.391.143,86	2.188.293,63
Tit.2 - Spese in c/capitale	399.566,06	21.365,45
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00
Tit.4 - Rimborso di prestiti	17.613,94	5.410,92
Tit.5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto/cassiere	228.723,26	228.723,26
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	288.135,11	286.096,48
TOTALE SPESA	4.325.182,23	2.729.889,74

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2017.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	434.181,52	362.887,32
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	17.950,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	85.040,44	50.333,53
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.983,84	16.374,64
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	608,65	608,65
MISSIONE 07 - Turismo	7.034,93	6.936,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.870,64	150.370,64
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	212.811,52	190.074,82
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	194.129,69	88.979,94
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.931.401,31	1.077.056,78
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.309,75	24.653,43
MISSIONE 13 - Tutela della salute	251.163,22	177.161,25
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.034,85	149,46
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Macroaggregati		rendiconto 2017
101	redditi da lavoro dipendente	703.856,92
102	imposte e tasse a carico ente	53.370,20
103	acquisto beni e servizi	834.895,75
104	trasferimenti correnti	913.892,46
105	trasferimenti di tributi	0,00
106	fondi perequativi	0,00
107	interessi passivi	2.775,15
108	altre spese per redditi di capitale	0,00
109	altre spese correnti	882.353,38
TOTALE		3.391.143,86

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2017, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	43.827,71	5.001,71
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
Investimenti fissi lordi	124.606,24
Contributi agli investimenti	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	274.959,82
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	399.566,06

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Concessioni di crediti a breve termine	0,00
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	17.613,94

Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	17.613,94

6.2.5 - Titolo 5[^] Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto che l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2017.

6.2.6 - Titolo 7[^] Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9[^] dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2017
Uscite per partite di giro	131.875,03
Uscite per conto terzi	156.260,08
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	288.135,11

DELIBERAZIONE N. 40/2018/PRSE del 06/03/2018 Corte dei Conti

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, con Delibera n. 40/2018/PRSE del 06/03/2018 pervenuta in data 15.03.2018 acquisita al prot. Com.le n. 3051, disponeva, relativamente alla Relazione al Rendiconto 2015, che, ai sensi dell'art. 148-bis, l'Ente doveva provvedere agli adempimenti di seguito elencati:

- riapprovare il riaccertamento straordinario, avendo cura di determinare correttamente il F.C.D.E. in conformità al principio contabile applicato di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, ricomprendendovi altresì il residuo relativo al recupero dell'evasione tributaria ICI per euro 76.120,78;

- rideterminare la parte disponibile del risultato di amministrazione al 01.01.2015, evidenziando il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, che potrà essere ripianato con l'adozione di una delibera consiliare, secondo le modalità previste dal D.M. 2 aprile 2015;
- ricalcolare il FCDE al 31.12.2015 e la parte disponibile del risultato di amministrazione a rendiconto 2015, anche in conseguenza dei riflessi delle operazioni di cui ai punti precedenti;
- rideterminare il risultato di amministrazione a rendiconto 2016;
- effettuare, in sede di riaccertamento ordinario 2017, un'attenta ricognizione della complessiva attività di recupero dell'evasione tributaria, cui non corrispondono i relativi accertamenti contabili in bilancio, provvedendo alla contabilizzazione di maggiori residui al 31.12.2017 e al conseguente accantonamento al FCDE.

In merito agli adempimenti sopra riportati, l'Amministrazione ha provveduto:

- alla riapprovazione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, giusta delibera di Giunta Comunale n. 55 del 24/05/2018, esecutiva ai sensi di legge, nella quale si è provveduto alla rideterminazione corretta del F.C.D.E. in conformità al principio contabile, ricomprendendovi il residuo relativo al recupero di evasione tributaria ICI per Euro 76.120,78. Nel confermare il risultato di amministrazione all'1.1.2015 pari ad Euro 130.544,92, è stato poi distinto nelle sue componenti, come di seguito indicato, determinando un maggior disavanzo pari ad € -95.140,88:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014		18.459,02
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	257.141,73
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	369.227,63
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	30.000,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	88.691,85
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f)	(-)	58.691,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		130.544,92

Parte accantonata: Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2014	207.011,33
Parte vincolata	13.160,00
Parte destinata agli investimenti	5.514,47
Totale parte disponibile	-95.140,88
MAGGIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	-95.140,88

- alla trasmissione della delibera della Corte dei Conti n. 40/2018/PRSE del 06/03/2018 al Consiglio Comunale giusta deliberazione di presa d'atto n. 20 del 31/05/2018;
- all'approvazione del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi dell'Ente, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31.05.2018, esecutiva ai sensi di legge. Il maggior disavanzo di amministrazione in complessivi Euro 95.140,88 verrà recuperato in quote annuali costanti pari ad Euro 3.523,74 dall'anno 2018 al 2044.
- Con Ns. nota prot. n. 6535 del 11.06.2018 si inviavano alla Corte dei Conti tutti gli atti adottati sopra elencati. Si comunicava alla stessa Corte che il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11.05.2018, prorogava la sospensione dei termini di alcuni adempimenti finanziari, contabili e certificativi per i Comuni

colpiti dal sisma del 2016 a fronte delle persistenti difficoltà organizzative e gestionali tali da non consentire la predisposizione e l'approvazione dei principali documenti contabili, in particolare prorogava al 30.09.2018 il termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2017. Si comunicava quindi che i risultati di amministrazione 2015 e 2016 sarebbero stati rideterminati in tale sede.

Di seguito si riporta il prospetto contenente la composizione del FCDE ricalcolato al 31/12/2015 pari ad Euro 216.260,06, che risulta essere il seguente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
10 10 100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	76.018,00	188.177,04	264.195,04	131333,62	131333,62	0,4971
10 10 200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 10 300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 10 400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 30 100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 30 200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 00 000	TOTALE TITOLO 1	76.018,00	188.177,04	264.195,04	131333,62	131333,62	0,4971
20 10 100	<i>Trasferimenti correnti</i>	39.059,69	53.749,41	92.809,10	0,00	0,00	0,0000
20 10 200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 10 300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 10 400	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 10 500	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 10 000	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 00 000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 00 000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	39.059,69	53.749,41	92.809,10	0,00	0,00	0,0000
30 10 000	<i>Entrate extratributarie</i>						
30 10 000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	103.278,51	82.243,50	185.522,01	84.926,44	84.926,44	0,4577
30 20 000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
30 30 000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
30 40 000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
30 50 000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	31.130,90	34.987,10	66.118,00	0,00	0,00	0,0000
30 00 000	TOTALE TITOLO 3	134.409,41	117.230,60	251.640,01	84.926,44	84.926,44	0,3374
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
40 10 000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 20 000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 30 000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 30 000	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 40 000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 50 000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 00 000	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	2.665,63	1.562.316,59	1.564.982,22	0,00	0,00	0,0000
40 00 000	Trasferimenti in conto capitale da UE	2.665,63	1.511.086,13	1.513.751,76	0,00	0,00	0,0000
40 00 000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 00 000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	51.230,46	51.230,46	0,00	0,00	0,0000
40 00 000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	2.971,02	2.971,02	0,00	0,00	0,0000
40 00 000	TOTALE TITOLO 4	2.665,63	1.565.289,61	1.567.955,24	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
50 10 000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 20 000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 30 000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 40 000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 00 000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	252.152,73	1.924.446,66	2.176.599,39	216.260,06	216.260,06	0,0993
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.665,63	1.565.289,61	1.567.955,24	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	249.487,10	359.157,05	608.644,15	216.260,06	216.260,06	0,3553
	COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
		TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(g) 2.176.599,39	(h) 216.260,06				
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	(i) 0,00	(l) 0,00				
		0,00	0,00				
	TOTALE	2.176.599,39	216.260,06				

Ne consegue il seguente risultato di amministrazione al 31/12/2015:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				259.894,95
RISCOSSIONI	(+)	668.393,97	2.453.028,39	3.121.422,36
PAGAMENTI	(-)	772.724,12	2.514.893,92	3.287.618,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.699,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.699,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.154.857,10	421.942,31	2.576.799,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.087.884,25	206.846,89	2.294.731,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			42.012,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			18.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			315.755,21
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015				
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			315.755,21	
PARTE ACCANTONATA				
Fondo Crediti di dubbia esigibilità			216.260,06	
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco			2.324,04	
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA			218.584,10	
PARTE VINCOLATA				
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			162.627,57	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente				
Altri vincoli				
C) TOTALE PARTE VINCOLATA			162.627,57	
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			24.955,12	
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D			-90.411,58	

Al 31/12/2015 il risultato di amministrazione risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario.

Di seguito si riporta il prospetto contenente la composizione del F.C.D.E. ricalcolato al 31/12/2016 pari ad Euro 267.537,57 che risulta essere il seguente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI RIFORMATISI NEL L'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
10 10 100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	214.899,88	232.603,19	447.503,07	185.710,14	185.710,14	0,4149
10 10 200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 10 300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 10 400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 30 100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 30 200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
10 00 000	TOTALE TITOLO 1	214.899,88	232.603,19	447.503,07	185.710,14	185.710,14	0,4149
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
20 10 100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	287.069,60	47.188,42	334.258,02	0,00	0,00	0,0000
20 10 200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 10 300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 10 400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 10 500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
20 00 000	TOTALE TITOLO 2	287.069,60	47.188,42	334.258,02	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
30 10 000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	127.012,82	91436,68	218.449,50	81827,43	81827,43	0,3745
30 20 000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
30 30 000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
30 40 000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1274,00	0,00	1274,00	0,00	0,00	0,0000
30 50 000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.887,73	56.987,10	87.874,83	0,00	0,00	0,0000
30 00 000	TOTALE TITOLO 3	159.174,55	148.423,78	307.598,33	81827,43	81827,43	0,2660
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
40 10 000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 20 000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 30 000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 40 000	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 50 000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	<i>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</i>						
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	1.364.026,31	1.364.026,31	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	1.330.074,87	1.330.074,87	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	33.951,44	33.951,44	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.931,91	0,00	10.931,91	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
40 00 000	TOTALE TITOLO 4	10.931,91	1.364.026,31	1.374.958,22	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
50 10 000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 20 000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 30 000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 40 000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
50 00 000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	672.075,94	1.792.241,70	2.464.317,64	267.537,57	267.537,57	0,1085
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	10.931,91	1.364.026,31	1.374.958,22	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	661.144,03	428.215,39	1.089.359,42	267.537,57	267.537,57	0,2455
	COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	(g)	(h)	267.537,57			
		(i)	(l)	0,00			
		0,00	0,00				
	TOTALE	2.464.317,64	267.537,57				

Ne consegue il seguente risultato di amministrazione al 31/12/2016:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				93.699,27
RISCOSSIONI	(+)	260.080,74	2.127.085,13	2.387.165,87
PAGAMENTI	(-)	367.605,49	2.113.259,65	2.480.865,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.174.194,66	677.588,51	2.854.783,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.790.471,38	650.119,64	2.440.591,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			41.234,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			40.888,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			329.068,19

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	329.068,19
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	267.537,57
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	3.486,04
Fondo contenzioso	18.500,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	289.523,61
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	162.627,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	162.627,57
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	33.386,13
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-156.469,12

Al 31/12/2016 il risultato di amministrazione non risulta migliorato rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2015 ma, in considerazione del risultato di amministrazione al 31/12/2017 pari ad euro – 31.776,41, risulta essere stato interamente recuperato.

9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

Rapporti con organismi partecipati

Art. 11 quinquies – D.Lgs. n. 118/2011

Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'Ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotate.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli anni 2015/2017, per società partecipate da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Società	%	valore nominale della quota
VALLE UMBRA SERVIZI SPA	0,21	990,00
VALNERINA SERVIZI SCPA	4	516,46

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 con le seguenti risultanze:

	DENOMINAZIONE	Ultimo esercizio approvato	Data di approvazione	Risultato d'esercizio
1	VALLE UMBRA SERVIZI SPA	2017	18/08/2018	1.186.650
2	VALNERINA SERVIZI SCPA	2017	25/05/2018	128.889

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2017.

Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione	Indirizzo internet
-----------------------	-------------------------------	--------------------

		detenuta dal Comune	
1	Valnerina Servizi S.C.p.A.	4%	valnerinaservizigas@pec.it
2	Valle Umbra SPA	0,21%	info@vus.it

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione.

RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CONTABILITA' ENTE		CONTABILITA' SOCIETA'	
		CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Valle Umbra Servizi	02569060540	10.177,73	52.859,14	10.177,73	52.859,14
Valnerina Servizi	01860740545	0,00	3.144,68	0,00	3.144,68

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune di Preci risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società Valle Umbra Servizi S.p.A. e Valnerina Servizi S.c.p.a.

PARTE 2[^] APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi ed enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

1	Rigidità strutturale del bilancio	22,14%
L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti		
2	Entrate correnti	
2.1	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	92,36%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente		
2.2	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	72,70%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	33,68%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente		
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	26,51%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	59,94%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente	46,28%

L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva.

Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.

2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	28,76%

L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate propri dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.

2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	22,21%

L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.

4	Spese di personale	
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	22,45%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	3,84%
4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	8,73 %
4.4	Spesa di personale procapite	1.074,81

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

5	Esternalizzazione dei servizi	
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	3,95%
L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.		

6	Interessi passivi	
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	0,07%
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	54,79%
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0%

7	Investimenti	
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	3,28%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	€ 176,74
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	€ 0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	€ 176,74
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	70,54%

7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00%
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00%

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

8	Analisi dei residui	
8.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	90,05%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza sulle spese correnti, rispetto al totale dei residui passivi per spese correnti. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese correnti mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
8.2	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	29,08%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza della parte in c/capitale, rispetto al totale dei residui passivi per spese in c/capitale. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese di investimento mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
8.3	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	0%
L'indicatore analizza i residui del titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
8.4	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	75,83%
L'indicatore analizza i residui dei titoli 1-2-3 della spesa nel loro complesso derivanti dalla gestione di competenza, con il complesso dei residui passivi dei medesimi titoli.		
8.5	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	29,63%
L'indicatore analizza i residui del titolo 4 della spesa (Spese per rimborso prestiti). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
8.6	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	0%
L'indicatore analizza i residui del titolo 5 della spesa (Spese per chiusura anticipazione di Tesoreria). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		

9	Smaltimento debiti non finanziari	
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	55,55%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo		
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	30,72%

L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti		
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	0%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo		
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	0,00%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti		
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	_____
L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni.		

10	Debiti finanziari	
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0%
L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	4,78%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	-10,37%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)		
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	€ 522,63
L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente		

11	Composizione dell'Avanzo	
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	0%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	8,35%

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	53,35%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	43,22%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		

12	Disavanzo di amministrazione	
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	79,69%
In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	-79,69%
In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0%
L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente		
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0%
L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)		

13	Debiti fuori bilancio	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)		
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).		
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	0%

L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).
Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.

14	Fondo pluriennale vincolato	
14.1	Utilizzo del FPV	56,41%
<p>L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviate ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.</p>		

15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	8,20%
<p>L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto</p>		
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	8,49%
<p>L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto</p>		